

## Latina, denunciati tre caporali Tutti italiani gli abusivi

Una vasta operazione anticaporalato è stata effettuata nella giornata di ieri dai carabinieri del comando provinciale di Latina in collaborazione con l'ispettorato del Lavoro del capoluogo pontino. Dopo aver setacciato tutto il territorio della Provincia - da Gaeta ad Aprilia - i militari hanno denunciato a piede libero per reclutamento di manodopera abusiva tre caporali. I tre sono stati fermati a bordo dei propri furgoni successivamente sequestrati. Sul retro viaggiavano numerosi braccianti - 26 in tutto - non in regola, destinati ad alcune aziende agricole di Sabaudia e Latina. I cui titolari sono stati a loro volta denunciati dai carabinieri. Nel corso dell'operazione sono state inoltre controllate sette aziende agricole disseminate sul territorio provinciale. Impiegati nei loro campi i carabinieri di Latina diretti dal colonnello Alessandro Basso hanno trovato circa sessanta lavoratori irregolari. Singolare il fatto che tra i lavoratori abusivi non c'era nessun cittadino straniero.



Sia le persone trovate all'interno dei furgoni sia quelle individuate a lavorare nei campi erano di nazionalità italiana. La cosa diventa ancora più interessante se si pensa che la pianura pontina è da anni ricettacolo di cittadini stranieri in prevalenza extracomunitari in cerca di lavoro stagionale. Giovani arrivati in Italia con la speranza di trovar fortuna durante l'estate si mettono a disposizione dei caporali che li reclutano per la raccolta dei pomodori e dei cocomeri. La scelta di cittadini stranieri risulta per alcuni datori di lavoro senza scrupoli meno rischiosa in relazione ad eventuali vertenze sindacali. Evidentemente il fatto che recentemente la Cgil di Latina abbia raccolto l'iscrizione di circa 4 mila stranieri che hanno deciso di affidarsi alle mani del sindacato ha reso meno fluida la situazione. □ An-Po

**SPLASH, SI GIRA.** Anzio e Nettuno «teatri di posa» per tanti film. E i testimoni raccontano...

# Da Cleopatra a Pinocchio qui il mare è tutto un «set»

NETTUNO «È chi se la dimentica più quella grande balena realizzata per il Pinocchio di Comencini. Me la sognavo anche di notte e fantasticavo nel sogno immaginando di esserci finito dentro. Certo non mi si deluso quando un giorno nasci ad avvicinarsi e mi accorsi che quell'immenso mostro marino altro non era che una barchetta di un pescatore sapientemente ricoperta da una struttura in cartapesta. Mi ero fatto portare a Torre Astura apposta per vederla. A Nettuno non si parlava d'altro che delle riprese televisive di Pinocchio. Tra noi bambini, come il protagonista della favola di Collodi, c'era un gran fermento. Eravamo curiosi e sognavamo, come per incanto, di scivolare nella favola e ritrovarci nel paese dei balocchi. Se nella mente di del trentenne Fabio sono le riprese del film di Comencini ad essere rimaste impresse in quella di Bruno sessant'anni ancora presente è l'eccezionale libretto provvisoriamente prima quando Torre Astura venne trasformata nell'incantevole residenza di Cleopatra. Dietro i paramenti della regina egiziana c'era una giovane e superba Elizabeth Taylor ed insieme a lei nelle vesti di Marcantonio Richard Burton. «Cosa avremmo dato per poterla vedere almeno una volta - racconta Bruno - un'incantata davanti ad un ristorante. Era proprio lui insieme ad altre persone forse degli attori impegnati nello stesso film. Ancora una volta mi è mancato il coraggio di avvicinarmi e di chiedergli un autografo. Son diventata tutta rossa e sono scappata. Allora si che erano divi!»

C'è poi chi ricorda un episodio assai divertente sempre legato al magico mondo del cinema. «Ab-

Le bellezze nascoste di Anzio e Nettuno sono da sempre un'attrazione per le macchine da presa. Più volte Torre Astura, il Paradiso sul mare e i ruderi della villa di Nerone sono state scelte come cornici ideali per famosi kolossal. Nei ricordi di molti residenti è ancora impressa la famosa balena del «Pinocchio» di Comencini o la grandiosa scenografia realizzata a Torre Astura per «Cleopatra» con Elizabeth Taylor e Richard Burton. I testimoni raccontano



Geppetto e Pinocchio nella balena dallo sceneggiato di Comencini. Agi

biamo riso per una settimana di seguito - racconta Francesco - Thomas Milan era venuto ad Anzio per girare un film di serie in cui interpretava «Monarca» un poliziotto tutto trasandato. Bene la troupe si trovava sul molo Innocentiano. Con una controfigura girano una scena tortuosa mi sembra si trattasse di un inseguimento. In so-

stanza, alla fine la controfigura arrivò in velocità in direzione del mare e fece un brusco testacoda. Dopo qualche sera un ragazzo di Anzio talmente gasato per la scena a cui aveva assistito decise di imitare l'attore. Prese la macchina con la sua macchina e via dritto in mare. Fino a quando la guardia costiera non l'ha recuperato in paese regnava il



Una scena del film «Cleopatra». Ansa

panico poi è diventato la barzelletta di Anzio.

**Che rabbia Verdone**  
In una battuta di un film - I due carabinieri con Verdone e Monte sono - si recupera anche l'antico asto che contrappone il mare di Anzio. Ma che si attribuisca ad Anzio anche la più forte squadra di baseball d'Italia è davvero troppo. Insomma una parte di «storia delle due cittadine di mare è profondamente legata al mondo del cinema che un'infinita di volte le ha scelte come cornice per le pro-

prie scene. Diversi i luoghi ripetutamente scelti per i film. Da Torre Astura appunto al Paradiso sul mare di Anzio per gli interni. Qui venne girata anche la scena del famoso ballo de «Il Gattopardo» con Claudia Cardinale e Alain Delon. Il suggerimento di Anzio è stato spesso sede ideale per i film storici. Spesso il porto di Anzio è stato scelto per il suo ultimo film. L'ultimo incontro di Anzio con la macchina da presa risale proprio a qualche giorno fa. Il film in questione è «La Piovra 7». Per l'occasione la scuola media Cesare Battisti di Anzio Colonia è stata trasformata nella scuola elementare palermitana «Pietro Novelli». Sul set la bellissima Patricia Millardet che nel serial televisivo veste i panni di una magistrato. Per lei sono state preparate anche alcune stanze del Paradiso la sua abitazione nella finzione cinematografica.

## GRANELLI

### Santa Severa

#### Annega giovane sub marocchino

Un giovane marocchino è morto lunedì notte per annegamento nel tratto di mare a nord del Castello di Santa Severa. Abou Abdellah di 29 anni con lavoro saltuario nella campagna circostante si era immerso con maschera e lampada per una battuta di pesca subacquea. Probabilmente un improvviso malore lo ha bloccato sul fondo. La luce della lampada rimasta a lungo fissa nello stesso punto ha insospedito alcuni altri sub rimasti sulla spiaggia. Non è servito a nulla il loro intervento. Hanno recuperato il corpo del giovane e tentato disperatamente di rianimarlo praticandogli la respirazione bocca a bocca. Ma il giovane marocchino era già morto.

### Denuncia Cgil

#### Circoscrizione «abusiva» a Ostia

A Ostia dove da qualche giorno sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'ufficio tecnico di lungomare Toscanelli ospitato in una palazzina di proprietà del ministero della Marina Mercantile la Cgil italiana ha fatto un'ispezione imbarazzante per l'amministrazione di quei locali da parte della XIII Circoscrizione. In altre parole l'Ufficio tecnico occupa abusivamente quei locali da almeno un decennio. E non solo da tempo la Capitaneria di porto ha chiesto di entrare in possesso della palazzina senza che la XIII abbia mai risposto.

### Cercando Liz...

Tutti i nostri sforzi sono però ri-

# Prevenzione / L'esame mirato per salvare i propri capelli La settimana Cimet contro la calvizie Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questi sette giorni

ROMA - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono, che la loro caduta si può arrestare, che prima si interviene meno la calvizie avanza.



Corretta esecuzione di un rilevamento sebometrico

### Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimet e Biotin, crea-

ti in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimola-

zione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi. C'è anche l'autotrattamento. Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit di autotrattamento creato dall'Istituto per evi-

tuare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

### I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

### Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono

di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

### Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet: Roma V Bormida, 1 Tel. 06/8848698-85350474 angolo Regina Margherita Roma Eur V le Europa, 55 Tel. 06/5911298-5916062 Roma V Monte Zebio, 30 Tel. 06/3214000-3211545 adiacenze Piazza Mazzini Viterbo V M te Cervino, 115 Tel. 0761/344834

PUBBLICITÀ



## Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.